

REGOLAMENTO PER I TRASFERIMENTI DEI PROFESSORI ORDINARI, DEI PROFESSORI ASSOCIATI E DEI RICERCATORI E PER LA MOBILITÀ INTERNA DEI PROFESSORI DI PRIMA E SECONDA FASCIA E DEI RICERCATORI

Art. 1) Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 6, commi 9 e 10 della legge 9 maggio 1989, n. 168, e delle disposizioni di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 164, disciplina le procedure di trasferimento presso l'Università di Teramo di professori ordinari e associati e dei ricercatori, nonché quelle di mobilità interna dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori.

Le Facoltà possono ricorrere alle procedure di cui al presente regolamento quando risultino accertate nelle loro disponibilità risorse adeguate per la copertura di posti di ruolo di professori ordinari e/o di professori associati nell'ambito della programmazione di cui all'articolo 1-ter, lettera e), del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 51, comma 4, della legge 7 dicembre 1997, n. 449 e all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Art. 2) Le richieste di copertura mediante trasferimento sono avanzate dalle Facoltà.

Verificata l'esistenza delle disponibilità finanziarie necessarie, secondo le deliberazioni degli organi accademici, il Rettore emana il bando che dà avviso della vacanza del posto e della tipologia dell'impegno scientifico e didattico richiesto.

Il bando è pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale", è affisso all'albo della Facoltà e viene diffuso anche per via telematica tramite il sito-web dell' Ateneo.

Possono presentare domanda, indirizzata al Preside, entro e non oltre i trenta giorni successivi alla pubblicazione sulla "Gazzetta ufficiale" i docenti e ricercatori che rivestano la medesima posizione accademica per la quale è stata dichiarata la vacanza, inquadrati nello stesso settore o in altro settore scientifico-disciplinare affine, purché in possesso di adeguata qualificazione scientifica nel settore di destinazione.

Nel caso di docenti e/o ricercatori in servizio presso altre Università è condizione per l'ammissibilità della domanda che i richiedenti abbiano prestato servizio nella sede di provenienza per il periodo minimo richiesto dalla normativa in vigore, o che la domanda sia stata presentata nel corso dell' ultimo anno di permanenza richiesto per il completamento del periodo in questione.

Ai fini della determinazione del periodo di servizio di cui al comma precedente, l'eventuale periodo di servizio assolto facendo seguito a una chiamata in corso d'anno che abbia superato i sei mesi di durata viene computato come equivalente a un intero anno accademico di servizio.

Alle domande devono essere allegati, con il curriculum delle attività svolte, le pubblicazioni e i titoli che i candidati intendono far valere agli effetti della loro presa in considerazione per il trasferimento.

Art. 3) Il Consiglio di Facoltà esamina entro i successivi trenta giorni la domanda o le domande di trasferimento presentate. Il Consiglio valuta il rilievo scientifico e il rigore metodologico dei titoli e il curriculum complessivo, didattico e scientifico, del candidato o dei candidati, accertandone l'adeguata qualificazione nel settore scientifico-disciplinare di destinazione, tenuto conto dell'eventuale tipologia specifica dell'impegno richiesto nel bando.

Nel caso di più domande, il Consiglio opera una valutazione comparativa delle stesse e dei titoli acclusi, eventualmente avvalendosi a questo fine del lavoro preparatorio e delle motivate proposte di uno o più Dipartimenti Universitari o di una commissione istruttoria, nominata dal Consiglio di Facoltà.

Domande e titoli sono contestualmente depositati presso la Presidenza della Facoltà.

La delibera per la chiamata su posti di ruolo di professore ordinario, di professore associato e di ricercatore messi a trasferimento è assunta col voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto a partecipare alla seduta.

Con voto espresso dalla maggioranza degli aventi diritto, la Facoltà può decidere di non procedere alla chiamata, motivandone le ragioni rispetto alle proprie esigenze didattiche e scientifiche e ai profili dei candidati.

Nel caso in cui, effettuata la votazione, il quorum di cui al quarto comma non sia stato raggiunto, la domanda o le domande di trasferimento sono riproposte entro trenta giorni ad una successiva riunione del Consiglio di Facoltà. Se anche in questa occasione il quorum non viene raggiunto, la procedura si intende esaurita.

Nel caso in cui il trasferimento comporti il passaggio a un settore scientifico-disciplinare diverso da quello di titolarità, la delibera di accoglimento del trasferimento è subordinata alla approvazione del CUN.

L' esito della procedura di valutazione è comunicato ai candidati entro dieci giorni dalla data della delibera, a cura del Preside.

Il trasferimento è disposto dal Rettore con proprio decreto, accertata la regolarità delle procedure seguite. Il trasferimento, salvo accordi con l'università di provenienza, ha decorrenza dal 1° novembre successivo.

art. 4) Entro la data del 31 marzo le facoltà possono rappresentare agli organi accademici la necessità di mobilità interna di professori di prima e seconda fascia e ricercatori.

art.5) Il bando di mobilità dovrà prevedere la presentazione delle domande entro il termine di giorni 15 indirizzate al Preside della Facoltà che ha chiesto la copertura del posto. Il bando sarà pubblicato all'albo del Rettorato e sul sito web di Ateneo.

art. 6) In caso di più domande sarà effettuata una valutazione comparativa sui *curricula* e i titoli presentati dai candidati che dovranno appartenere al settore scientifico disciplinare o affine cui fa riferimento il posto da coprire.

La mobilità interna comporta il trasferimento delle relative risorse finanziarie da una Facoltà all'altra. Non può aver luogo senza il consenso di entrambe le Facoltà interessate, le quali tuttavia possono concordare tra di loro eventuali misure compensative.

art. 7) La domanda di cui all'art. 5 è esaminata da Consigli delle due Facoltà, alla luce del profilo didattico e scientifico del candidato, tenendo conto delle rispettive esigenze didattiche riferibili al settore scientifico disciplinare interessato.

art. 8) Ciascuno dei Consigli delle Facoltà interessate decide in ordine alla domanda, con delibera adeguatamente motivata, a maggioranza dei componenti.

art. 9) La domanda si intende accolta qualora entrambi i Consigli di Facoltà si siano espressi favorevolmente. La domanda si intende respinta qualora uno dei due Consigli di Facoltà si sia espresso negativamente.

art. 10) In caso di accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo precedente, la mobilità interna è disposta dal Rettore con suo decreto nei sessanta giorni successivi alla delibera del Consiglio di Facoltà che si è espresso per ultimo.

art. 11) Il decreto è comunicato immediatamente all'interessato ed ha effetto dall'inizio dell'anno accademico successivo; è altresì comunicato al MUR e al CINECA.

art. 12) Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dal mese successivo a quello della sua emanazione da parte del Rettore.